

Chiesti 8 milioni e mezzo, assegnati 4 e mezzo

Scure della Regione sul Gal Riviera dei Fiori

Taglio del 45% per i progetti legati a produzione e turismo in provincia: sarà presentato ricorso

STEFANO DELFINO
IMPERIA

«Una stangata»: Enrico Lupi, presidente dell'Azienda Speciale PromImperta della Camera di commercio Riviere di Liguria, bolla senza mezzi termini il drastico taglio dei finanziamenti (del 45 per cento, con 4 milioni 657 mila euro assegnati a fronte di una richiesta di 8 milioni 529 mila) al Gal Riviera dei Fiori, di cui l'azienda stessa è capofila.

Ed è proprio perché non condivide le motivazioni della Regione alla pesante riduzione dei fondi chiesti «per l'attuazione degli interventi nello sviluppo rurale», il consiglio direttivo e l'assemblea dei soci hanno deciso all'unanimità di presentare «ricorso in autotutela» all'assessore all'Agricoltura Stefano Mai, al direttore generale e all'Autorità di gestione.

«Il provvedimento nasce da una dettagliata analisi dei tagli effettuati al Gal imperiese e a quelli attuati ad altri Gal, nei quali si evincono situazioni molto diverse, con evidenti disparità che non trovano riscontro nelle motivazioni allegate ai decreti di assegnazione dei fondi», spiega Franco Ardissone, presidente del Gal Riviera dei Fiori.

Il punto della situazione è stato fatto ieri mattina a Imperia, durante un incontro nel quale Lupi e Ardissone hanno osservato come «sia



Marco Benedetti (Confesercenti), Franco Ardissone (Gal) e il dirigente Enrico Oliva durante l'incontro

davvero incomprensibile il comportamento della Regione, che a causa dei ritardi nel mettere a disposizione i finanziamenti sta rischiando di vedersi togliere dall'Unione Europea i milioni del Piano di sviluppo rurale: sui 40 milioni di richieste complessive in Liguria ne ha assegnato poco meno di 24».

Spiegano ancora Lupi e Ardissone: «Non abbiamo opposto ricorso al Tar per non danneggiare i territori delle altre province con ulteriori ritardi negli interventi previsti, ma abbiamo comunque preso posizione con il ricorso: per l'imperiese si tratta di un brutto colpo, che rischia di vanificare

la programmazione di tipo innovativo proposta dal nostro Gal, che utilizza risorse spendibili attraverso accordi tra pubblico e privato e non a pioggia».

Ma in quali settori si è battuta la scure della Regione? Tre, in particolare, sono gli obiettivi penalizzati: lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche), al quale sono stati concessi 2 milioni e mezzo sui 3 milioni e 950 mila richiesti; il turismo sostenibile, 700 mila euro su un milione e mezzo; e l'accesso ai servizi pubblici essenziali per le popolazioni delle

aree rurali svantaggiate, con 600 mila euro su 800 mila.

E non è tutto, perché sono stati bocciati anche tre progetti nella cooperazione (250 mila euro stanziati su un milione) e le spese per l'animazione sono state ridotte a 607.500 euro rispetto a un milione e 279 mila 412 euro.

Concludono Lupi e Ardissone: «C'è tanta amarezza nel constatare che uffici regionali e politica non hanno minimamente tenuto conto né dell'enorme lavoro da noi svolto in sei-sette mesi sul territorio, né dell'alluvione che ha colpito duramente la Valle Aroschia».

Autorizzazioni antisismiche, da Genova due professionisti per gli uffici provinciali

Pratiche edili



Confartigianato, Cna e Ance avevano denunciato il rischio paralisi nel settore edile per i ritardi (attese di oltre un anno) nelle autorizzazioni preventive del cemento armato, necessarie nelle zone sismiche come il Ponente ligure. Ora arriva la risposta del presidente della Regione: la notizia dell'imminente arrivo negli uffici della Provincia di due figure professionali destinate a seguire questo filone. Lo comunica Confartigianato: «Il tutto dovrebbe diventare operativo entro la fine della prossima settimana. L'amministrazione provinciale ha inoltre confermato la propria volontà di ricercare anche un geologo». Aggiungono: «Il presidente della Regione, Giovanni Toti, aveva risposto al nostro appello per una risoluzione dei ritardi nelle autorizzazioni preventive del cemento armato». Commenta Antonio Sindoni, presidente degli edili della Confartigianato Imperia: «Sentito il dirigente della Provincia di Imperia Mauro Balestra, siamo venuti a conoscenza della notizia dell'arrivo di risorse professionali a supporto degli uffici della Provincia per il disbrigo delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione in zona sismica. Auspichiamo che queste figure professionali riescano a dare un forte impulso ad una situazione che ha creato gravi disagi alle imprese, con lavori fermi anche da più di un anno, sbloccando le pratiche e recuperando gli arretrati. L'impegno è quello, una volta ripristinato il normale funzionamento degli uffici, di velocizzare i procedimenti istruttori e di riportare il termine del rilascio delle autorizzazioni a 60 giorni come previsto dalla legge».

(D.801)